



Scheda di novembre

La famiglia di Gesù... specchio dell'amore

Il Natale di papà Martino

Papà Martino era un calzolaio. Viveva da solo in una piccola stanza che fa da camera, cucina e laboratorio.

La sera del 24 dicembre, mentre scendeva la notte, Martino pensò "Se domani nascesse Gesù, saprei perfettamente cosa regalargli!"

Si alzò e prese dallo scaffale due scarpette da bebè fatte in cuoio morbidissimo e bianco, con un bel fermaglio d'argento. "E' il mio lavoro più bello! Di sicuro la Vergine Maria sarebbe contenta di metterle ai piedi di Gesù!" pensò. Poi mise a posto le scarpette e andò a dormire.

Nella notte sentì una voce che diceva: << Martino! Desideri vedermi? Domani passerò a casa tua. Aprimi! Così starò un po' con te. >> Papà Martino non aveva dubbi: quella voce era di Gesù!

Non riuscì a dormire per la gioia. Si alzò prestissimo, aprì il negozio, preparò caffè, latte, pane e miele per il suo invitato. Corse alla finestra per guardare bene. Passò un netturbino che si soffiava sulle mani per scaldarsele. << Povero, fa proprio freddo >> disse Martino.



Preghiera

Gesù tu ci sorprendi.

*Sei venuto debole
come un bambino
e nasci in una stalla.*

Che strano posto per un re!

*Per primi hai chiamato
dei poveri pastori
e degli stranieri, i Magi,
venuti da lontano.*

*Dammi la forza
di amare come te i poveri
e quelli che sono diversi da
noi.*

Amen.

Poi aprì la porta e gli disse: << Amico, entra e vieni a scaldarti un po'. >> Quello entrò contento e rimase un po' con Martino.

Un'ora dopo passò una povera donna stanca, con un bebè in braccio. Martino le chiese: << Hai bisogno di aiuto? >> << Sì, sono malata e sola, sto andando all'ospedale... >> rispose la donna. << Entra un momento a bere qualcosa di caldo! >> Lei entrò. Martino vide che il bebè aveva i piedi nudi. Corse a prendere le scarpette di cuoio e le mise ai piedi del piccolo. Erano perfette! La madre poi si alzò commossa e ripartì.

Mentre aspettava, Martino aiutò tante altre persone, ma di Gesù non c'era traccia. Allora andò a dormire, pensando "Era solo un sogno... Gesù non può venire da me". Ma all'improvviso la stanza si riempì di luce e apparvero il netturbino, la mamma, il bambino e tutte le persone che aveva aiutato. Gli sorridevano e dicevano: << Noi siamo passati da te oggi! Tu ci hai dato da mangiare e da bere, e ci hai fatto scaldare! Grazie! >>

Martino riconobbe Gesù nelle loro facce.

Spunti di riflessione

- Se ci mettiamo davanti al presepe e guardiamo la famiglia di Gesù, avvertiamo tutto l'amore, la gioia e la tenerezza che Giuseppe e Maria provano per il loro bambino...e ora FERMATI! GUARDA IL PRESEPE...
Cosa provi? Quali emozioni ti trasmette?
- Dio si presenta in un bambino per farsi accogliere tra le nostre braccia, ci sorride e tende le sue mani verso tutti noi.
Sei capace anche tu di tendere le mani verso gli altri?
- Nella famiglia di Gesù, come anche nella nostra, si vive di amore, di gioia e di serenità e ci si prende cura gli uni degli altri.
Come ti prendi cura della tua famiglia?
Ti piace rispecchiarti nell'amore di Gesù?

Colora
l'immagine!

